

CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI LOCALI/AMBIENTI COSTITUENTI PARTE DELL'IMMOBILE SITO IN DENOMINATO..... AI FINI DELLA ISTITUZIONE DI UFFICIO DISTACCATO DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI O COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI.

L'anno il giorno del mese di in Viterbo presso Palazzo Comunale di Viterbo sito in Via Ascenzi n1 con la presente scrittura privata redatta in duplice originale e valida a tutti gli effetti di legge,

TRA

il COMUNE DI VITERBO – C.F./P. IVA.....sede Via Ascenzi n.1 – in seguito denominato anche “Comodatario” - rappresentato dalla/dal....., nella sua qualità di Responsabile....., giusta provvedimento sindacale n°del..... ed in forza dell'art. 107 del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 e s.m., che agisce in questo atto esclusivamente in nome e per conto del suddetto Ente;

E

il Sig./la Sig.ra..... nato/a a il residente in Via.....C.F:..... P. IVA: in seguito definito anche “Comodante”, nella sua qualità di dell'immobile sito in denominato.....

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n 23 del 24/01/2023 ha espresso indirizzo favorevole alla celebrazione di matrimoni di rito civile ed alla costituzione di unioni civili anche al di fuori della Casa comunale;
- a seguito della pubblicazione di Avviso pubblico esplorativo finalizzato alla acquisizione di manifestazione di interesse da parte di privati alla concessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Viterbo di immobili per la suddetta finalità con deliberazione della Giunta Comunale n° è stato approvato l'Elenco dei luoghi/immobili di proprietà privata, ubicati nel territorio del Comune di Viterbo, risultati idonei per il riconoscimento quali Uffici separati di Stato Civile ai sensi dell'art. 3 del DPR n° 396/2000;
- ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n° 10/2014 la celebrazione dei matrimoni/unioni civili al di fuori della Casa comunale in luoghi esterni, presuppone che detti luoghi siano nella disponibilità giuridica del Comune, che abbiano carattere di ragionevole continuità temporale e pertanto dedicati in via non occasionale alla celebrazione del matrimonio o alla costituzione di unione civile;

TUTTO CIO' PREMESSO quale parte integrante e sostanziale del presente atto, fra le parti come sopra convenute,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA' DEL CONTRATTO

Oggetto del presente contratto è l'uso in comodato gratuito da parte del Comune di Viterbo di locali/struttura/immobile/luogo di proprietà privata per la celebrazione di matrimoni con rito civile o la costituzione di unioni civili.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEI LOCALI/STRUTTURA/LUOGO CONCESSI IN COMODATO

Per l'istituzione di un Ufficio distaccato di Stato Civile per celebrazione di matrimoni civili o costituzione di unioni civili, il Sig./la Sig.ra concede in comodato d'uso al Comune di Viterbo, che accetta, gli ambienti/la struttura/i locali dell'immobile sito nel Comune di Viterbo in via denominato.....
..... individuato catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Viterbo al Foglio particella.....sub....., come evidenziati nella planimetria allegata al presente atto, della superficie di mq....., di cui il Comodante dichiara di avere la piena ed esclusiva disponibilità in qualità di

ART. 3 – CONSEGNA DEL BENE

Al momento della sottoscrizione del contratto di comodato, il Comodatario dichiara di avere visitato l'immobile/ la struttura/ il luogo nonché di aver preso visione dell'arredo o allestimento e di averlo trovato in buono stato, adatto all'uso convenuto e così di prenderlo in consegna ad ogni effetto con il diritto di accedervi, con preavviso, secondo necessità, come da verbale di consegna redatto in data

Il Comodatario si servirà del bene esclusivamente per lo scopo per il quale gli è stato consegnato, adoperando la dovuta diligenza. Il Comodatario, alla scadenza del contratto, si impegna altresì a riconsegnare il bene oggetto del presente atto nello stato in cui si trovava al momento della consegna, salvo il normale deperimento d'uso.

ART. 4 – DESTINAZIONE D'USO – ACCESSIBILITA' DEL LUOGO DI CELEBRAZIONE

Lo spazio aperto o il luogo chiuso, nel quale si svolge il rito nuziale o la costituzione dell'unione civile, deve risultare preventivamente definito, avere carattere duraturo, deve essere destinato – per il tempo necessario alla celebrazione - esclusivamente all'attività amministrativa che sottende il rito nuziale o la costituzione dell'unione civile e dunque sottratto alla fruizione da parte di altri soggetti. Nel corso del rito, il luogo della celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro.

Nel rispetto dell'art. 106 del Codice Civile il matrimonio civile o la costituzione dell'unione civile deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico, pertanto in coincidenza con la sua celebrazione, deve essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile.

Il Comodante dovrà adottare le misure necessarie affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione.

ART. 5 – ALLESTIMENTO DELLA SALA O STRUTTURA E/O AMBIENTI DI CELEBRAZIONE

Per ogni celebrazione di matrimonio o costituzione di unione civile i locali o la struttura o il luogo adibiti a tale funzione pubblica dovranno essere adeguatamente arredati ed attrezzati da parte del Comodante il quale dovrà – comunque - garantire un allestimento essenziale (ad es - un tavolo, di caratteristiche e dimensioni adeguate alla cerimonia, per la sottoscrizione dell'atto di matrimonio o di unione civile, due poltroncine per i nubendi o contraenti l'unione civile e due per i testimoni). Il Comodante potrà a propria discrezione allestire in accordo con le parti e senza alcun onere per l'amministrazione, con arredi ed addobbi di maggior numero e pregio.

Durante la celebrazione del rito civile, nei locali o struttura o luogo di celebrazione dovranno obbligatoriamente essere esposte le bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.

ART. 6 – ORARI E ORGANIZZAZIONE DELLE CELEBRAZIONI

Ai sensi del vigente “Regolamento per la celebrazione dei matrimoni con rito civile, per la costituzione di unioni civili e per l’utilizzo dei luoghi di celebrazione” approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 17/11/2022 la data e l’orario di ciascuna cerimonia dovranno essere concordati dai nubendi o dai contraenti l’unione civile con l’Ufficio di Stato Civile con congruo anticipo, comunque non inferiore a 30 (trenta) giorni compatibilmente con le esigenze della amministrazione comunale.

L’Ufficio di Stato Civile provvederà preliminarmente ad accertare la disponibilità alla celebrazione da parte del Sindaco o suo delegato, del personale comunale e della sala, locale, struttura o luogo prescelto per il rito. In nessun caso possono essere effettuate prenotazioni della cerimonia senza preventivo assenso dell’Ufficio di Stato Civile. Il calendario delle celebrazioni e l’organizzazione del servizio saranno gestiti dal Comune, il quale provvede alla celebrazione con la presenza dell’Ufficiale di Stato Civile, nell’osservanza delle prescrizioni del predetto Regolamento.

ART. 7 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto di comodato d’uso gratuito avrà durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione rinnovabile con atto espresso salvo disdetta dovrà essere comunicata alla controparte a mezzo posta elettronica certificata o con raccomandata A/R con preavviso di almeno 120 (centoventi) giorni prima della scadenza.

Nell’arco temporale sopra indicato l’effettivo comodato d’uso gratuito si attiverà di volta in volta per i giorni ed orari concordati tra il Comune di Viterbo ed il Comodante e necessari all’espletamento delle attività relative alla celebrazione dei matrimoni o costituzione di unioni civili.

Ad ogni attivazione il comodato d’uso avrà la durata necessaria allo svolgimento della celebrazione medesima.

ART. 8 – RESPONSABILITA’ ED OBBLIGHI TRA LE PARTI

Il Comodante garantisce sotto la sua totale responsabilità che il locale, la struttura o luogo in oggetto soddisfa tutti i requisiti e le prescrizioni di idoneità ed agibilità conforme alla destinazione d’uso e solleva il Comune di Viterbo/Comodatario da qualsiasi responsabilità in merito.

Il Comodante è tenuto a garantire adeguate condizioni di sicurezza degli impianti e della struttura, sia degli ambienti di celebrazione che dei luoghi di accesso ed il numero massimo dei partecipanti dovrà essere adeguato alle caratteristiche tecniche e di sicurezza dei medesimi.

Al Comodante compete l’onere di apertura, chiusura, allestimento e pulizia della sala o struttura o luogo adibito alla celebrazione del matrimonio civile o dell’unione civile; a carico dello stesso sono le eventuali spese sia ordinarie che straordinarie, comprese le utenze, per il decoroso mantenimento degli ambienti e relative pertinenze e per il loro godimento da parte del Comune Comodatario.

Il Comune-Comodatario non assume alcun obbligo e/o responsabilità circa la custodia, la conservazione, il deterioramento del sito né per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi o per infortuni.

A carico del bilancio comunale non grava alcun onere derivante dalla stipula del presente contratto.

Il Comune-Comodatario è espressamente esonerato da ogni responsabilità per azioni, omissioni di terzi, danni o infortuni che possano derivare a cose e/o persone, compiuti o verificatisi durante l’utilizzo del locale, immobile, struttura o luogo ove si celebra il rito, oggetto del presente comodato.

Tali responsabilità ed eventuali spese relative restano ad esclusivo carico del Comodante, il quale è tenuto a dotarsi di adeguata copertura assicurativa a tutela dei rischi di cui sopra tenendo esonerato il Comune da qualsiasi onere, spesa e responsabilità.

Il Comune di Viterbo/Comodatario non riconosce alcun corrispettivo al Comodante per l’uso dei locali o della struttura o del luogo in oggetto, intendendosi il comodato interamente gratuito.

L’istituzione di distaccato Ufficio di Stato Civile e la concessione del bene immobile o del luogo in comodato d’uso gratuito non comporta per il Comodante l’acquisizione di diritti o benefici, né sotto il profilo economico né sotto il profilo di eventuali servizi collegati.

ART. 9 – CONDIZIONI - COSTI

Per il servizio di celebrazione del rito civile o costituzione dell'unione civile reso dal Comune è dovuta da parte dei nubendi o dei contraenti l'unione civile apposita tariffa – stabilita con deliberazione della Giunta Comunale e da versare direttamente al Comune medesimo. Il Comodante non potrà richiedere alcun corrispettivo alle parti contraenti per l'utilizzo dei locali oggetto di comodato messo a disposizione per la sola celebrazione del rito civile o costituzione dell'unione civile attrezzato secondo la dotazione minima di cui al precedente art. 5.

Il Comodante può concordare con i nubendi o contraenti l'unione civile un allestimento di maggior prestigio rispetto all'arredamento minimo richiesto dal Comune ed i relativi costi restano a totale carico delle parti private. I costi per eventuale maggior utilizzo dell'immobile o struttura o luogo, al di fuori della celebrazione, o per la fruizione - da parte dei nubendi o contraenti l'unione civile – di servizi erogati all'interno dell'ambiente o luogo medesimo per fini commerciali (quali ad esempio: ristorazione, ospitalità, intrattenimento...) sono determinati dal Comodante-proprietario/titolare del bene e rientrano nell'ambito dei rapporti negoziali tra le parti private, rispetto ai quali il Comune di Viterbo è e resta totalmente estraneo.

ART. 10 – RECESSO DAL CONTRATTO

In qualunque momento le parti potranno recedere dal contratto di comodato d'uso a mezzo di comunicazione scritta da inoltrare alla controparte mediante posta elettronica certificata o a mezzo lettera raccomandata con avviso di ritorno con preavviso di almeno giorni 120 (centoventi) rispetto alla data di effettiva interruzione del contratto. Sono comunque fatte salve eventuali celebrazioni di matrimoni o costituzioni di unioni civili già prenotate e confermate in detto periodo.

Il Comune di Viterbo-Comodatario si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento per ragioni di superiore interesse pubblico e/o per sopravvenute ragioni di inopportunità della prosecuzione del rapporto tipo grave inadempimento contrattuale.

ART. 11 – MODIFICHE

A pena di nullità, qualunque modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti, previa approvazione con determinazione del Responsabile dei Servizi al Cittadino del Comune di Viterbo.

ART. 12 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente alla interpretazione o all'esecuzione del presente contratto di comodato d'uso e che non fosse possibile definire in via amministrativa e conciliativa direttamente tra le parti, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Viterbo ad esclusione di ogni altro Foro.

ART. 13 – SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto di comodato d'uso gratuito, redatto in forma di scrittura privata, sarà sottoposto a registrazione fiscale in misura fissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4 – Tariffa – parte prima, del DPR 26.04.1986, n° 131 e s.m.

Tutte le spese, imposte, tasse, oneri e diritti inerenti e conseguenti al presente contratto di comodato d'uso necessarie al perfezionamento ed alla registrazione fiscale del medesimo, nessuna esclusa, sono a totale carico del Comodante, il quale le assume rinunciando espressamente ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

ART. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la sottoscrizione del presente atto il Comodante ed il Comodatario si autorizzano reciprocamente, ai sensi del D. Lgs.vo n° 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei dati personali per tutte le attività ed operazioni tecnico-amministrative connesse al perseguimento delle finalità di cui al presente contratto di comodato d'uso ed all'esecuzione del

medesimo. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e sarà improntato a liceità e correttezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti al Capo III del Regolamento UE 2016/679. Titolare del trattamento dei dati e soggetto attivo della raccolta dei dati è il Comune di Viterbo, in persona del Sindaco pro-tempore - Responsabile del trattamento dei dati: dott. Mauro Vinciotti quale Responsabile del Servizio al Cittadino presso il quale sono conservati i dati.

ART. 15 – DOMICILIO DELLE PARTI

Ai fini del presente contratto di comodato d'uso gratuito le parti eleggono domicilio, rispettivamente:

a) Il Comodatario: Comune di Viterbo, presso la Casa Comunale in Via Ascenzi n.1); indirizzo PEC: protocollo@pec.comuneviterbo.it;

b) Il Comodante: Sig./Sig.ra.....residente in.....

Viaindirizzo PEC:
.....
.....

ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente nel presente contratto di comodato d'uso gratuito si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di comodato ed alle norme del Codice Civile.

IL COMODANTE

IL COMODATARIO